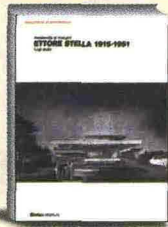
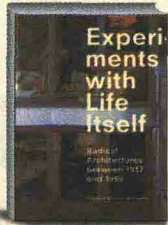


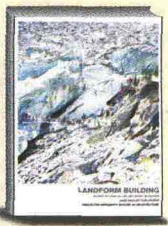
**Leggere, leggere!**



Luigi Acito, «**Ettore Stella 1915-1951. Modernità ai margini**», Electa Architettura, Milano 2011, pp. 124, euro 38. Nel vivace clima dell'urbanistica e dell'architettura della Matera del dopoguerra, l'architetto Stella testimonia lo spirito di rinnovamento e riscatto che animava all'epoca la città dei Sassi. Sue sono le prime denunce sulle condizioni di vita inumane degli abitanti e la coraggiosa opera per la modernizzazione della sua città, accompagnata dagli apprezzamenti di Giuseppe Pagano, Bruno Zevi e Adriano Olivetti.



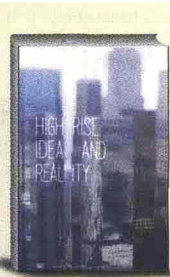
Francisco González de Canales, «**Experiments with Life Itself. Radical domestic architectures of the 1940s and 1950s**» (edizioni in inglese e spagnolo), Actar, Barcellona 2011, pp. 152, euro 33. Cinque progetti di case sperimentali e i modi di vivere che proponevano nelle loro organizzazioni innovative: Germán Rodríguez Arias per Pablo Neruda in Cile, in un progetto a quattro mani con il poeta; «the Box» di Ralph Erskine a Stoccolma; la residenza di Charles e Ray Eames nei dintorni di Los Angeles (Case Study House 8); la «casa-caverna» di Juan O'Gorman a Città del Messico; il padiglione solare di Alison e Peter Smithson a West Tisbury, in Inghilterra.



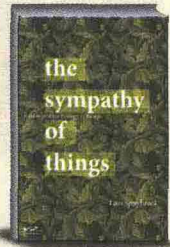
Stan Allen e Marc McQuade (a cura di), **Landform Buildings** (con testi di Stan Allen, Michel Jakob, Kenneth Frampton, Reyner Banham, David Gissen), Lars Müller, Baden 2011, pp. 416, euro 45. Nuove tecnologie e tecniche di progettazione e la crescente attenzione all'ambiente hanno determinato un ripensamento delle relazioni con il contesto naturale. Il libro, curato con la School of Architecture della Princeton University, esamina le numerose interconnessioni fra paesaggio ed ecologia nella pratica architettonica contemporanea, presentando lavori di Iñaki Ábalos, Tacita Dean, Steven Holl Architects, Junya Ishigami, Toyo Ito, Tsunehisa Kimura, Atelier Peter Kis, Mansilla+Tuñón, Michael Maltzan, Adam Maloof+Situ Studio, Giancarlo Mazzanti, Walter Niedermayr, Ryue Nishizawa, Dominique Perrault, Philippe Rahm e Chris Taylor.



Elena Granata, Carolina Pacchi, «**La macchina del tempo. Leggere la città europea contemporanea**», Christian Marinotti Edizioni, Milano 2011, pp. 232, euro 23. Leggere la città è come affrontare un viaggio nel tempo. Con questa prospettiva il testo la esplora nel suo divenire, attraverso il crollo della romanità, la costruzione della città medievale, il cambiamento di prospettiva rinascimentale e la rottura degli orizzonti del barocco, l'avvento dell'era industriale, cogliendone le forme, i mutamenti e le relazioni esistenti tra spazio e società.



Andres Janser, Museum für Gestaltung Zürich (a cura di), «**High Rise Idea and Reality**» (con testi di Karin Gimmi, Andres Janser, Andres Lepik, Clifford A. Pearson, Eric Schuldenfrei, Martino Stierli, Marisa Yiu), Hatje Cantz Verlag, Ostfildern 2011, pp. 168, euro 39,80. Circa la metà dei grattacieli del mondo è stata realizzata negli ultimi dieci anni: un boom che ha trasformato l'altezza in un elemento formale fra i più importanti della città. Il libro mostra gli edifici nei differenti contesti culturali e urbani: New York, Londra, Zurigo, Hong Kong, Shanghai.



Lars Spuybroek, «**The Sympathy of Things. Ruskin and the Ecology of Design**», Nai Publishers, Rotterdam 2011, pp. 400, euro 35. Nel lavoro di John Ruskin (1819-1900) l'autore individua concetti da cui emerge una «simpatia» delle cose, frutto della combinazione di modifiche, imperfezioni e fragilità. Come l'artista e scrittore inglese, Spuybroek aspira a un mondo votato alla bellezza, in cui le cose sono governate dalla «legge del soccorso», e affronta in chiave contemporanea dualità ricorrenti nelle riflessioni di Ruskin: gotico e lavoro, ornamento e fatto, simpatia e astrazione, pittoresco e tempo, ecologia e progetto.

